

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	14/04/2022	21	Turno pre-pasquale <i>Stefano Brunetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	14/04/2022	2	Svolta sull'energia: la Regione in campo per il gas liquido = Energia, la svolta della Regione, Colla: noi centrali con Minerbio e Ravenna <i>Francesco Rosano</i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	14/04/2022	3	Passante, fare subito le opere complementari = Gli (ex) No Passante Nord Viabilità minore dimenticata ma il piano c'è dal 2016 <i>Micaela Romagnoli</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/04/2022	44	Bologna com'era: Possati, grande imprenditore <i>Marco Poli</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/04/2022	48	Zebina e Angiolina Festa bicentennial <i>P. L.T.</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/04/2022	52	In Cantina Bentivoglio trova casa l'orchestra `Bologna in Jazz` <i>Pier Paco</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/04/2022	40	Alcuni `gioielli` del Guercino in esposizione a Pieve <i>Redazione</i>	11

SERIE D

33ESIMA GIORNATA

Turno pre-pasquale

Dopo le fatiche dell'ultima giornata, le "bolognesi" scendono oggi in campo eccezionalmente di giovedì

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

Una in casa (il Sasso Marconi) e due fuori (Mezzolara e Progresso): trentatreesima giornata del girone D del campionato Dilettanti che vede le "bolognesi" divise tra i rispettivi impegni, chi tra il proprio stadio come la truppa di Gori, e chi invece come Nesi e Chezzi a fare delle scampagnate pre-pasquali tra il reggiano e la Toscana...

MEZZOLARA. Dopo la vittoria in rimonta nel derby (doppietta di Cortesi dopo il vantaggio Sasso firmato Jassey) l'obiettivo per i budriesi è uno solo: dare continuità e consolidare il quarto posto in classifica, che ad oggi vuol dire pass diretto per i playoff. Con la sconfitta della Correggese, i biancazzurri domenica

scorsa hanno staccato di tre lunghezze in classifica i rivali, arrivando a quota quarantanove; ed oggi, in trasferta, il sodalizio di stanza allo Zucchini può mettere un ulteriore tassello nel grande sogno che dura ormai da inizio stagione. Ma contro il Lentigione terzo in classifica, e in un ottimo momento di forma, non sarà per nulla facile: all'andata finì in pareggio, 1-1, un girone dopo la contesa è nuovamente apertissima.

PROGRESSO. Dopo il pareggio casalingo di domenica contro Forlì (2-2, Ferraresi e D'Amuri, dall'altra parte doppietta di Pera), la squadra rossoblù vuol dar seguito ai due risultati utili di fila ottenuti nelle ultime settimane: la missione però in trasferta contro il Prato. è tutt'altro

che scontata. Castel Maggiore è invischiata nel pieno della zona calda, tra retrocessione diretta e playout, i toscani sono nel limbo della classifica a quota quarantadue, di fatto già tranquilla per quanto riguarda la salvezza, e con ancora qualche lievissima speranza di agganciare la zona playoff. Domenica scorsa anche per la squadra toscana un pareggio per 1-1 contro Borgo San Donnino.

SASSO. La squadra gialloblù non vince da inizio febbraio, Mattia Gori vuol rompere la maledizione: la delusione del derby è ancora viva, ma oggi al Carbonchi dovrà essere verosimilmente messa alle spalle, perché la classifica comincia a preoccupare (Sasso penultimo a quota ventisette, e nel pieno della bagarre). Di fronte un

Real Forte Querceta relativamente tranquillo: dopo la vittoria di misura sulla Bagnolese, i toscani sono saliti a quota trentotto, cioè a più sei da Ghivizzano che al quindicesimo posto è la prima squadra virtualmente ai playoff. L'obiettivo dunque in casa sassolese è chiaro: vincere per scacciare gli incubi, e rimettersi in carreggiata in chiave salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giocatori del Mezzolara esultano dopo un gol contro il Sasso Marconi



Peso: 26%

Il colloquio E il sito Snam di Minerbio andrà a pieno regime

Svolta sull'energia: la Regione in campo per il gas liquido

Offerto il porto di Ravenna per le scorte

di **Francesco Rosano**

L'Emilia-Romagna promette «un'operazione per dare una risposta alla questione energetica nel Paese», a partire dal porto di Ravenna come hub per le navi Usa con il gas naturale liquido (Gnl) e dal mega deposito di stoccaggio gas di Minerbio. L'assessore Vincenzo Colla anticipa la strategia di Viale Aldo Moro nella crisi energetica legata alla guerra in Ucraina. Nei prossimi mesi le centrali di stoccaggio gas, a partire da Minerbio, andranno a

massimo regime come indicato dal decreto del ministero della Transizione ecologica. «Le licenze in scadenza verranno rinnovate», promette Colla: «Dall'Emilia-Romagna può arrivare un contributo importante per affrancarsi dalle forniture russe».

a pagina 2

Energia, la svolta della Regione, Colla: noi centrali con Minerbio e Ravenna

L'assessore candida l'Emilia-Romagna a diventare l'hub del gas più grande del Paese: «Risposta alla crisi

«Questa regione sarà interessata da un'operazione per dare una risposta alla questione energetica nel Paese. Abbiamo 35 concessioni a terra (i siti di estrazione di gas naturale già attivi, ndr.), non ne abbiamo persa una. E a Minerbio abbiamo rinnovato la concessione per il più grande impianto di stoccaggio del Nord Italia: se l'avessimo bloccato, oggi si sarebbe bloccata l'Italia. Nel porto di Ravenna vogliamo fare il più grande hub per l'energia nel Paese». L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, candida l'Emilia-Romagna a diventare l'hub per affrontare la crisi energetica legata alla guerra in Ucraina e ai rincari dei prezzi del gas. Cinque le centrali di stoccaggio in regione, a partire da Minerbio, seconda per dimensioni in Italia. Nei prossimi mesi andranno a massimo regime, come indicato dal decreto del ministero della Transizione

ecologica che ha fissato l'obiettivo di «portare il riempimento degli stoccaggi ad almeno il 90% delle capacità di stoccaggio nazionale disponibili». E nella filiera del gas che sta nascendo tra Usa e Ue per ridurre la dipendenza europea dall'energia russa, Ravenna si candida a essere il porto d'accesso delle navi che transporteranno gas naturale liquefatto (Gnl).

L'assessore Colla ha anticipato lo scheletro della strategia regionale contro la crisi energetica martedì sera, intervistato dalla stampa locale nel salotto di Patrizia Finucci Gallo all'Hotel Majestic di via Indipendenza. Sul tema è poi tornato ieri con un comunicato per meglio chiarire le intenzioni di Viale Aldo Moro. «Le licenze di alcuni fra siti di stoccaggio gas in Emilia-Romagna sono in scadenza: per quanto ci riguarda daremo parere favorevole al rinnovo, nel rispetto del Piano per la

transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pite-sai) deciso dal governo e delle nostre prescrizioni ambientali», ha scritto Colla, rivendicando il fatto che operando nell'ambito delle autorizzazioni esistenti e «senza la concessione di nuove, dall'Emilia-Romagna può arrivare un contributo importante al Paese nel momento in cui è necessario affrancarsi dalle forniture russe e attuare un grande piano nazionale sulle energie rinnovabili, alternativo a quelle fossili».

Un contributo, quello del-



l'Emilia-Romagna, che potrebbe estendersi «alla gestione del gas naturale liquefatto in arrivo nel nostro Paese — ha aggiunto Colla — guardando anche alle grandi infrastrutture presenti nella regione a partire dall'hub di Ravenna». Gli Stati Uniti forniranno 15 miliardi di metri cubi addizionali di Gnl all'Europa quest'anno, con la prospettiva di assicurare all'Ue altri 50 miliardi di metri cubi ogni anno entro il 2030. E Ravenna possiede uno dei due porti italiani che hanno le caratteristiche necessarie per diventare l'hub di smistamento di quelle dotazioni. Senza contare la vicinanza con i due più grandi centri di stoccaggio del Paese: quello di Minerbio, ovviamente, oltre all'impianto di Fiume Treste in Abruzzo. La candidatura del porto di Ravenna, dunque, è nei fatti oltre che nelle intenzioni di Viale Aldo Moro. A tutto ciò si aggiunge poi un piano triennale da oltre 8,5 miliardi di euro di investimenti per rinnovabili e maggiore efficienza energetica, annunciato ieri nell'ambito del Patto regionale per il lavoro e per il clima.

Ma l'intervista di martedì sera nel salotto di Patrizia Finucci Gallo è stata anche l'occasione per parlare di altri temi che riguardano il tessuto produttivo regionale, a partire da un focus sulla moda in Emilia-Romagna. Un settore che lungo la Via Emilia conta oltre 69 mila addetti e quasi 16 mila imprese, per cui Viale Aldo Moro ha appena deliberato un pacchetto di misure per il rilancio, tra investimenti, internazionalizzazione, formazione e digitalizzazione. «Rappresenta il terzo settore di export in regione, è strategico, eppure — ha sottolineato l'assessore alle Attività produttive — al contrario della Motor Valley o della Packaging Valley, un'identità non ce l'aveva. Se parlo di Fashion Valley è tutto più frammentato».

Anche per questo nei mesi scorsi si è avviata una discussione con tutti i soggetti del settore «per dare un'identità alla Fashion Valley di questa regione. Abbiamo capito che ci dobbiamo collocare su una qualità medio-alta, perché al-

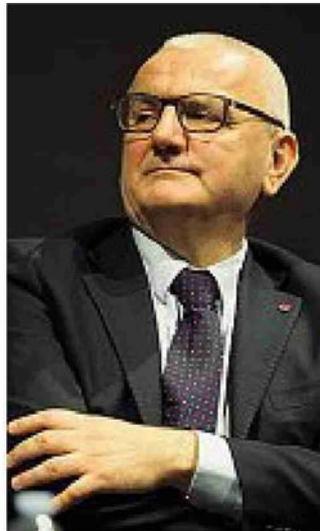
trimenti non ce la facciamo. E abbiamo bisogno di non perdere le "teste" che ci sono già». Oltre alla necessità di attrarre nuovi creativi e designer da tutto il mondo: «Dopo quella per le imprese stiamo preparando una legge per attrarre talenti», ha ricordato Colla. Alle imprenditrici che lo sollecitavano sul fronte dell'e-commerce, a partire dal Centergross, l'assessore ha promesso l'impegno di Viale Aldo Moro. «L'e-commerce sta cambiando tutto, anche la filiera, entro 5 o 6 anni due terzi del fatturato sarà online», ha sottolineato Colla, che proprio stamane sarà in visita al distretto del «Pronto moda Made in Italy» alle porte di Bologna, già provato dagli effetti della guerra. Una quota pari a circa il 30% del mercato moda delle aziende del Centergross e dei rispettivi fornitori ruota attorno alla Russia, per un giro d'affari che sfiora il miliardo all'anno. «Questa guerra velocizzerà il reshoring delle catene del valore e l'e-commerce ti porta ad avere un magazzino anche più vicino. Da questo punto di vista il modello del Centergross è

perfetto», ha sottolineato Colla, aprendo alle richieste delle imprese che ruotano attorno al distretto di Funo di Argelato. «Mettiamoci insieme, facciamo una piattaforma di e-commerce unica per il Centergross, con un marchio riconoscibile, ma voi imprenditori — ha concluso — non dovette avere paura di mescolarvi».

Sul fronte delle fiere, dopo lo stop (anche elettorale) alla fusione tra Bologna e Rimini, l'assessore allo Sviluppo economico confessa di avere ancora speranze per il futuro. «Riprenderemo quella discussione, sento disponibilità da parte dei sindaci, ma dovremo partire da una nuova fotografia di famiglia». Fredo, invece, il commento sul distretto del divertimento notturno in fiera, proposto dal sindaco di Bologna Matteo Lepore in campagna elettorale. «Io non mi occupo di notte, mi occupo di fiere. Se c'è un progetto, anche di espansione, dovette chiedere a Lepore che è bravissimo».

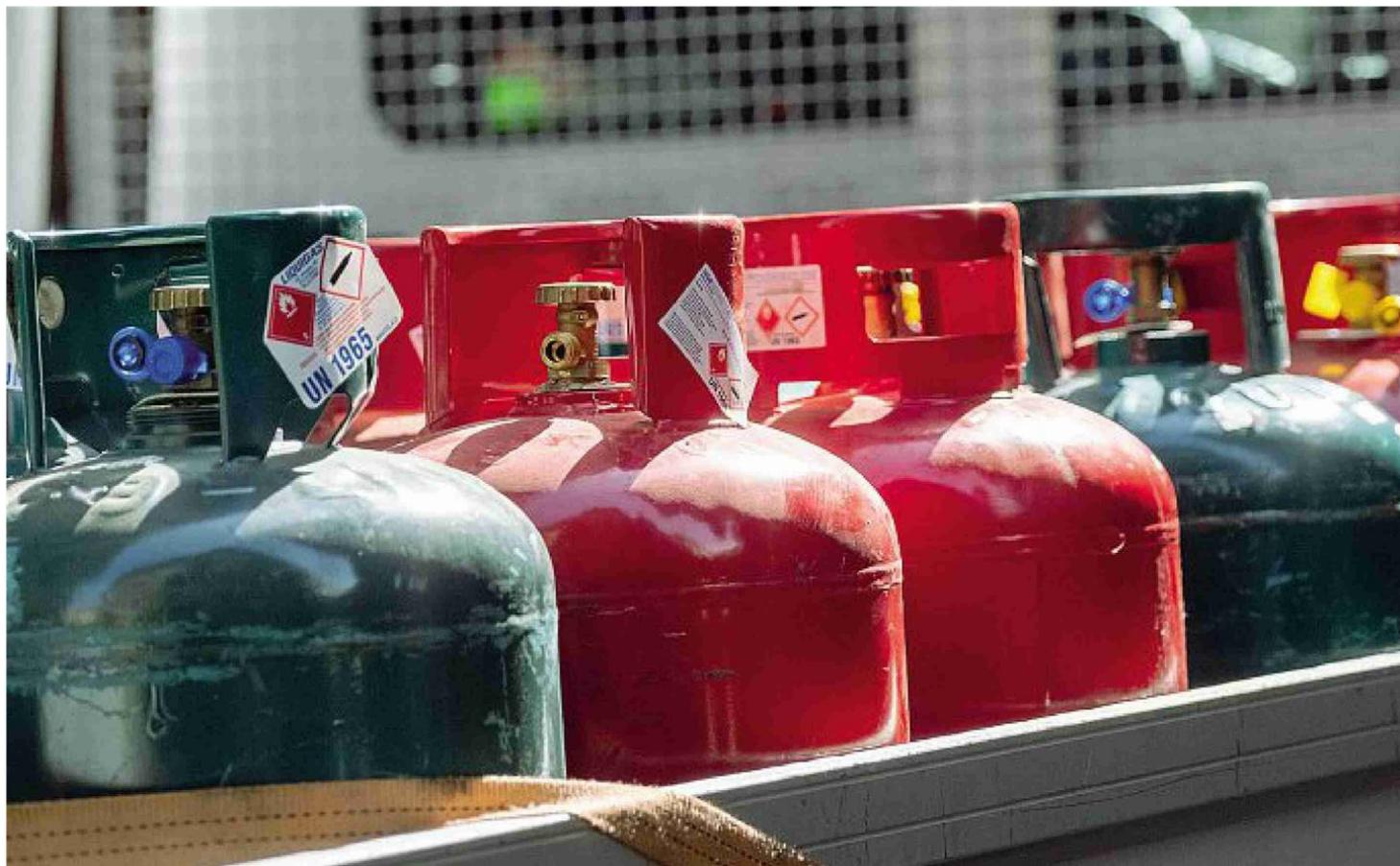
Francesco Rosano

Fashion Valley
Per la moda, terzo settore per export, serve un rilancio anche con una legge per attrarre talenti



In campo
L'assessore regionale dell'Emilia-Romagna con delega alle Attività produttive
Vincenzo Colla





Scorte

Il conflitto russo-ucraino ha messo gli stati europei davanti alla necessità di procurarsi fonti di gas alternative a quella russa, l'Italia ha appena siglato un accordo con l'Algeria ma forniture e distribuzione sono tutte da rivedere (LaPresse)



IL COMITATO

«Passante, fare subito le opere complementari»

di **Micaela Romagnoli**

a pagina 3

Gli (ex) No Passante Nord «Viabilità minore dimenticata ma il piano c'è dal 2016»

Il comitato chiede che partano i lavori, specie sulla Trasversale di Pianura

«Non c'è solo il Passante, devono partire anche i cantieri delle opere complementari già approvate nel 2016». Troppi anni di code infinite in auto per i cittadini bolognesi, troppe attese senza risposte concrete. Il Comitato per l'Alternativa al Passante Nord di Bologna, nato nel 2004, torna a farsi sentire per chiedere alle istituzioni un cronoprogramma dei lavori sul reticolo viario minore della città metropolitana.

«Noi ci siamo battuti a lungo per portare avanti l'idea alternativa al Passante nord, che era allargare il nodo bolognese, come di fatto oggi è stato deciso — ricorda Gianni Galli presidente del Comitato —. Ora è tempo di rimettermi in moto per chiedere oltre all'avvio dei lavori sull'autostrada e sulla tangenziale, anche di quelli già approvati sei anni fa, ossia un pacchetto di opere che riguarda il reticolo viario minore che è fermo dal 1970, opere complementari ma fondamentali». Il comitato a marzo ha già inviato una prima lettera agli amministratori locali per sollecitare la realizzazione di quanto

previsto nell'accordo del 2016 sottoscritto tra Regione, governo, Società Autostrade ed enti locali. Dopo un mese da quella prima richiesta, è pronta una seconda lettera, un nuovo appello per la convocazione di un tavolo con tutte le parti coinvolte che detti le priorità sui tanti punti critici della viabilità nell'area nord di Bologna, «una viabilità — scrivono — ammalorata e perennemente incompiuta, il degrado stradale è ormai intollerabile».

Il Passante, secondo il Comitato, è la soluzione ai grandi flussi di traffico sulla tangenziale e sul nodo autostradale della città, ma c'è bisogno di intervenire urgentemente su tutto il reticolo dei paesi a nord: Budrio, Medicina, Granarolo, Castenaso, Argelato e Minerbio, qui il fiume Reno rappresenta una barriera naturale da attraversare. Tra le opere ritenute più urgenti, c'è il completamento di 4 chilometri della Trasversale di Pianura, incompiuto da ormai 40 anni, il nodo Funo-casello Interporto, la Complanare nord dell'A14, il Ponte sul Reno a

Trebbo, l'Intermedia di Pianura, fino al terzo lotto della Lungo Savena. «Oggi è necessario parlare di opere minori — ribadisce Galli — perché negli ultimi quindici anni Bologna ha perso circa ottantamila abitanti, che si sono spostati a vivere nel quadrante nord, ma le strade non sono state adeguate; tanti cittadini della pianura hanno bisogno di spostarsi verso est e verso ovest per andare a lavorare senza soffrire code interminabili». Non si sta parlando di una grande infrastruttura da realizzare ma «di un anello che funzioni a servizio del sistema produttivo e residenziale di quella parte della città».

Diversi gli elementi che avrebbero contribuito ad accumulare ritardi. Tra questi, secondo il Comitato per l'alternativa al Passante Nord, ci sarebbero alcune difficoltà di gestione delle strade provinciali dopo il passaggio di

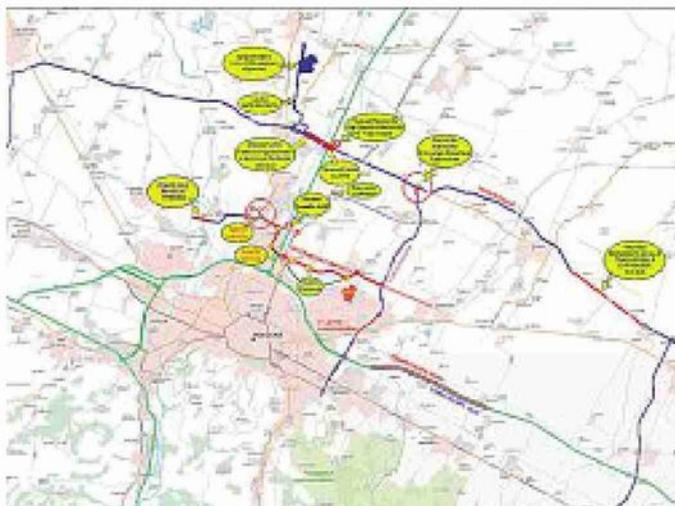


Peso: 1-1%, 3-46%

competenza ad Anas «che ha preso atto di ciò che ha ereditato, ma vuole capire bene i pacchetti di manutenzione delle strade e di fatto è tutto fermo, con particolare riferimento alla Trasversale di Pianura», sottolinea Galli. E qui entra in ballo anche l'effetto-Interporto: «È quasi raddoppiato l'Interporto, come area costruttiva e come movimento merci, con migliaia di veicoli che si immettono dall'uscita dell'A13 sulla Trasversale di Pianura, congestionando una strada che è in pessime condizioni».

Al momento, il Comitato ha ricevuto alcune parole di rassicurazione da Società Autostrade e dalla Regione Emilia-Romagna. Ma dalle rassicurazioni vogliono si passi ai fatti, pur nella consapevolezza delle difficoltà economiche: «Bene concentrare sforzi e risorse sulla transizione ecologica, ben vengano le nuove piste ciclabili, ma non dimentichiamo quelle opere stradali sulle quali si muove l'economia del territorio. Serve un cambio di passo».

Micaela Romagnoli



Tutte le opere complementari

In alto il consueto traffico nel nodo autostrada-tangenziale di Bologna
Sotto la cartina che mostra tutti gli interventi sulla viabilità secondaria approvati ormai sei anni fa che riguardano soprattutto la provincia



Peso:1-1%,3-46%

Bologna com'era: Possati, grande imprenditore

Sono due gli anniversari che riguardano Mario Possati, uno dei più grandi industriali italiani: il centenario della nascita (1922) e il 70° della fondazione dell'azienda che chiamò con il suo nome abbreviato (Marposs, 1952). Laureatosi a Bologna in ingegneria meccanica, ebbe incarichi apicali in due grandi aziende (Officine Maccaferri e Baschieri e Pellagri): all'età di 30 anni avviò l'azienda che sarebbe divenuta leader nella produzione di strumenti per misure di precisione per il controllo di qualità, dedicati in particolare all'industria

automobilistica: fra i primi clienti vi fu Enzo Ferrari. L'azienda di Bentivoglio, forte dell'alta qualità rese il confronto con giapponesi, americani e tedeschi acquisendo, negli anni, altre aziende che le consentirono di diventare leader mondiale del settore. Mario Possati morì nel 1990.

Marco Poli



Peso:23%

SAN GIORGIO DI PIANO

Entrambe hanno compiuto un secolo

Zebina e Angiolina Festa bicentenaria

Il sindaco Crescimbeni:
«Ricordano bene gli orrori
e l'assurdità della guerra
che hanno conosciuto»

Il sindaco di San Giorgio di Piano, Paolo Crescimbeni, ha festeggiato di recente... duecento anni. Quelli compiuti sommando le età delle signore Zebina Cesari e Angiolina Zuppiroli. «Abbiamo dovuto aspettare qualche giorno - dice il primo cittadino - per la riapertura al pubblico, dopo la chiusura per emergenza covid, della casa protetta Ramponi. Dove abbiamo festeggiato in presenza i 100 anni della signora Zebina Cesari. Alla festa c'erano la sorella, il nipote ed il personale della struttura, tutti circondati dagli addobbi realizzati dagli stessi ospiti. E anche la signora Zebina ha gradito la torta prepa-

rata per lei». Zebina, che faceva la governante, ha sempre amato i dolci in genere, infatti si dedicava alla preparazione, per usi familiari, di marmellate.

«**Nell'occasione** i nonni della casa protetta - continua il sindaco - hanno ricordato i tempi bui della guerra, che ha lasciato loro segni. E anche l'eliminazione della Nazionale italiana dalle qualifiche dei mondiali. L'impressione che hanno avuto è stata quella di poco impegno e amore per l'Italia». L'altra centenaria, Angiolina Zuppiroli, ha accolto Crescimbeni a casa sua. Presenti il figlio Sauro e la moglie, la badante, nipoti e nipotini ed altri amici e parenti. «Angiolina - afferma il sindaco - era vestita, con colori vivi, a festa per

l'evento dei suoi 100 anni e per festeggiare la primavera. Angiolina lavorava in campagna e dietro la sua villetta ha mantenuto un piccolo orto. A rallegrare la festa uno dei mitici componenti del 'Trio spunten' che ha suonato la fisarmonica». E il sindaco aggiunge: «Angiolina si tiene costantemente aggiornata con la lettura dei giornali e con la tv, ma si lamenta dei troppi termini inglesi usati dai mezzi di comunicazione. Anche lei ha conosciuto in prima persona l'assurdità della guerra».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angiolina Zuppiroli ha festeggiato il traguardo dei cento anni in casa insieme ai suoi familiari e ad alcuni amici



Peso: 28%

In Cantina Bentivoglio trova casa l'orchestra 'Bologna in Jazz'

E' una consuetudine nella storia e nell'attualità dei club jazz, creare formazioni stabili che riflettano, e siano capaci di interpretare, lo spirito del locale che le esprime. Così all'interno della **Cantina Bentivoglio** di via Mascarella si è creato un gruppo, *Bologna in Jazz* che, sotto la direzione di **Michele Corcella**, si esibisce ogni mese, mettendo insieme i talenti più originali della scena bolognese, accompagnati da tanti ospiti. Sarà possibile ascoltarli questa sera (ore 22), prossima data il 20 maggio **Corcella, anche la Cantina Bentivoglio ha adesso il suo gruppo residente.**

«Su sollecitazione del gestore Giovanni Serrazanetti, abbiamo sviluppato una esperienza in sintonia con quanto abitualmente accade nei club, in America in particolare, facendo na-

scere una formazione i cui concerti diventassero un appuntamento fisso per gli appassionati. Un otetto composto da solisti che vantano carriere internazionali e che hanno scelto Bologna per vivere, aperto ad artisti di altri luoghi».

Cosa vi accomuna?

«Una concezione moderna del jazz, che sintetizza citazioni e flussi culturali diversi, cosmopoliti. Noi proponiamo musica di grande rigore esecutivo, ma sempre godibile».

Poi il gruppo si è ampliato.

«Io insegno composizione jazz al Conservatorio Martini e ho la fortuna di veder crescere, ogni anno, una generazione di nuovi musicisti di grande bravura, già pronti per una vera carriera professionale. Così, da otto, i componenti della nostra Orchestra sono diventati dieci, con l'inserimento di due giovani che arrivano proprio dalle aule

di piazza Rossini».

Come si svolge il concerto dell'Orchestra Bologna in Jazz?

«È diviso in due parti. Nella prima eseguiamo delle composizioni originali. Stasera presenteremo una mia opera, *'Hank's Lovers'*, ispirata alle poesie di Charles Bukowksy. Poi ci sarà spazio per nuovi arrangiamenti di partiture che arrivano non solo dal jazz, ma anche dal rock».

pier. paco.



Peso:20%

Alcuni 'gioielli' del Guercino in esposizione a Pieve

Si tratta di tre opere che si possono godere in attesa di recuperare la Pinacoteca

CENTO

I contenitori della cultura sono chiusi e saranno oggetti di lavoro per poter avere ogni aspetto secondo la normativa ma, intanto, il Comune sta tessendo rapporti e creando situazioni per poter far ammirare alcuni gioielli della città del Guercino, stuzzicando i visitatori per poi attirarli a Cento, nel momento in cui si potrà riavere mostre e Pinacoteca.. Uno di questi legami creati è certamente quello instaurato con Pieve. «Di recente a Le Scuole di Pieve di Cento,

nella Pinacoteca intitolata a Graziano Campanini, potrete ammirare quattro nuove bellissime opere nella sala dedicata al '600 - dice l'assessore Silvia Bidoli - Una è la *Madonna di Loreto*, rientrata a Pieve dopo un lungo e complesso restauro ad opera del corso di Restauro PFP2 dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Le tre opere a parete sono invece un prestito temporaneo dalla Pinacoteca di Cento. Tre bellissimi affreschi a tema mitologico di Guercino e

bottega, rispettivamente un sovracamino e 2 affreschi di Casa Pannini. Si tratta di un accordo raggiunto dalle due amministrazioni di Pieve e di Cento, che insieme parlano, progettano e condividono una visione culturale comune. Questi sono alcuni passi fatti fin qui ai quali seguiranno tanti progetti che costruiranno ancora insieme.



Alcune delle opere del Guercino che ora si trovano in mostra a Pieve di Cento, in attesa di rientrare in Pinacoteca, una volta che sarà recuperata



Peso:23%